

# I ntroduzione

L'IDEA DI PUBBLICARE QUESTO STUDIO è maturata in noi di pari passo con lo stupore di vedere emergere dagli archivi una insospettata messe di documenti riguardanti committenze artistiche del Seicento nursino, tanto da poter tracciare anche per Norcia, da pionieri, un quadro sufficientemente esaustivo di quest'epoca aurea rimossa dalla memoria collettiva. La disamina sistematica dei protocolli notarili depositati presso l'Archivio Storico Comunale di Norcia ha infatti progressivamente svelato una frenetica attività di erezione di oratori e dotazione di cappelle, e più in generale di rinnovamento degli edifici sacri e civili e dei loro arredi, operata quasi in competizione tra i maggiorenti e le confraternite nursine sul principiare del XVII secolo, in conseguenza di quel complesso intreccio di fattori economici, sociali e culturali che fanno di quest'epoca, per la Montagna nursina, l'ultima età dell'oro. Tanto maggiore è poi l'interesse di tale documentazione se si pensa che questo periodo così splendente di realizzazioni è stato fino ad oggi completamente misconosciuto in quanto rimasto nel cono d'ombra della grande crisi economico-sociale che in quegli stessi anni investiva tanta parte d'Italia, attraversata da eserciti stranieri e pestilenze, entrata ormai nell'immaginario comune grazie all'epopea manzoniana dei *Promessi sposi*.

L'abbondanza del materiale archivistico raccolto e il protrarsi della ricerca per più anni hanno fatto sì che alcuni saggi parziali siano già stati da noi pubblicati nel passato: verranno comunque qui riproposti riveduti, corretti e aggiornati alla luce dei nuovi ritrovamenti, e ciò sia per completezza di informazione, sia perché risultano ora maggiormente significanti per il solo fatto di essere inseriti in un più ampio quadro organico.

Abbiamo deciso di firmare a quattro mani tutto il lavoro, benché i contributi dell'uno e dell'altra siano stati maggiori o minori nelle varie fasi dello studio a seconda dei rispettivi ambiti di competenza; i continui sconfinamenti di ciascuno nel campo dell'altro e in generale la costante comune discussione di ogni singolo argomento trattato fanno sì che ci sentiamo equamente corresponsabili di tutto lo studio e come tali lo sottoscriviamo.